

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE		MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	20/00070678	ITA:		SOPRINTENDENZA AI B.A.A.A.S. CA - OR	10	SARDEGNA
PROVINCIA E COMUNE: CA - QUARTUCCIU				DESCRIZIONE: <small>(5605237) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400 000)</small> La chiesa di S.Biagio è inserita nel centro storico di Quartucciu e costituisce la testata di un isolato tra la via S.Biagio, una traversa e la via Michele valle. E' inserita armoniosamente nel tessuto viario da cui si evidenzia solo il peraltro semplice prospetto sormontato da campanile a vela; a sinistra della facciata è un piccolo giardinetto.		
LUOGO: Via S.Biagio - via Michele Valle e via S.Antonio						
OGGETTO: Chiesa S.Biagio				La chiesa, notevolmente manomessa e trasformata nel corso dei secoli, presenta un impianto planimetrico irregolare: anteriormente ad aula unica si dilata poi trasformandosi in pianta a tre navate su archi a tutto sesto retti da pilastri. La parte anteriore ad unica navata (lapiù antica) è coperta a capanna con orditura lignea su capriate, l'ampliamento presenta sempre copertura lignea ma senza capriate. Solo tre pilastri sono liberi ed il recente restauro ha messo in mostra le basi gradonate in pietra (arenaria?). Sul fianco destro, all'altezza delle prime due campate è stato addossato un ambiente con tetto ad uno spiovente e copertura lignea, che presumibilmente veniva utilizzato per le riunioni della confraternita che vi aveva sede. Ai lati del presbiterio, sopraelevato con un gradino e coperto da tetto a due falde, sono due piccoli ambienti: quello di destra ospita la sacrestia, a sinistra i servizi ed il passaggio al limitrofo giardinetto.		
CATASTO: F° 9 all. A mapp. A						
CRONOLOGIA: XVII secolo (ante 1628)						
AUTORE:						
DEST. ORIGINARIA: maestranze locali						
USO ATTUALE: culto				L'ambiente addossato sul fianco destro ha rivelato le tracce di arcate in muratura, poi obliterate, forse relative ad un portico secentesco demolito.		
PROPRIETA': culto						
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: L.1089/39 P.R.C. E ALTRI:						
Parrocchia S.Giorgio						
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI						
PIANTA: ad unica aula con ampliamento a pianta basilicale a tre navate su archi a tutto sesto						
COPERTURE: a tegole						
VOLTE o SOLAI: tetto a due falde						
SCALE: del pulpito e gradini dell'altare						
TECNICHE MURARIE: blocchi in arenaria nelle strutture portanti; ladiri intonacato nei diaframmi murari						
PAVIMENTI: in cotto (di restauro)						
DECORAZIONI ESTERNE: campanile a vela						
DECORAZIONI INTERNE:						
ARREDAMENTI: altare in pietra, pulpito del 1947, acquasantiera pensile						
STRUTTURE SOTTERRANEE:						

Una pergamena, datata 18 agosto 1628 e redatta in Roma dalla Cancelleria pontificia di Urbano VIII (su richiesta del procuratore della Confraternita dèn Francesco Gallo) aggregava la Confraternita del Santissimo Crocifisso e della Croce, eretta nella chiesa di S. Biagio della villa di Quartucciu, alla anonima confraternita istituita presso la chiesa romana di S. Marcello con le stesse indulgenze e indulti concessi a questa dall'autorità del sommo pontefice. Questo importante documento fornisce indirettamente un termine ante quem per la costruzione della chiesa di S. Biagio che a quella data (1628) era evidentemente già edificata. Purtroppo, a parte dell'acquisto nel 1670 di una campana per la chiesa, forse quella ancora in situ nel campanile, mancano le fonti documentarie del primo secolo di attività della confraternita.

Tra i volumi della Causa Pia di Quartucciu alcuni sono gli originali della 'Capilla del Santo Christo' o della Confradia del S.to Christo', registri tenuti dal priore o dal clavario, in particolare la c.p. 7 relativa agli anni 1744/1776 ed il vol. 11 sugli anni 1776/1868, da cui è possibile desumere alcune informazioni oltre ai nominativi dei responsabili della confraternita in quegli anni. Le feste più importanti erano quelle di S. Biagio vescovo e del ritrovamento della Croce, per le quali la Confraternita organizzava una raccolta di mosto e di fondi ("busca"), la processione con l'accompagnamento dei confratelli ed i fuochi.

Alla metà del '700 sono documentati piccoli lavori di muratura alla sacrestia e ad una misteriosa 'porchiada' (o 'ponchiada'), forse il porticato laterale.

Del santo titolare sono conservati il simulacro ligneo secentesco con il baculo d'argento e la reliquia entro reliquiario d'argento. Nella seconda metà del XVIII sec. sono continui gli interventi di manutenzione della chiesa, al tetto, al pavimento, alle pareti, alla sacrestia, per una nuova porta. Nel 1810 viene chiamata a dipingere la chiesa, il pittore Michele Medici che nello stesso anno aveva lavorato alla parrocchiale. Nel 1829 si aggiusta la campana che l'anno successivo viene sostituita con una nuova campana piccola. Tra 1831 e 1856 ci sono ripetute riparazioni alle murature e al tetto.

SISTEMA URBANO:

è inserita nel centro storico di Quartucciu e costituisce la testata di un isolato tra le vie S. Biagio, Michela Valle e Via S. Antonio

RAPPORTI AMBIENTALI:

è inserita armoniosamente nel tessuto viario e si evidenzia solo il semplice prospetto con il campanile a vela. Ha un giardinetto a sin. della facciata.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Nella campana: 1670 ?

1984: Manutenzione straordinaria (arch. Schirru): rifacimento copertura lignea e demolizione supergetazioni

BIBLIOGRAFIA:

V. ANGIUS, in G. CASALIS, Dizionario storico geografico statistico commerciale degli stati di S.M. il re di Sardegna, Torino, 1837

A. PASOLINI, Architettura religiosa, in Quartucciu, il suo patrimonio culturale

a cura di Pietro Corona, Oristano 1997, hh. 147 - 151

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE																			
STRUTTURE MURARIE																			
COBERTURE																			
SOLAI																			
VOLTE E SOFFITTI																			
PAVIMENTI																			
DECORAZIONI																			
PARAMENTI																			
INTONACI INT.																			
INFISSI																			

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1: 1000

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

Prospetto e pianta

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

AAC - QUARTUCCIU - C.P. n. 7 e n. 11

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Dott.ssa A. Pasolini

Alessandra Pasolini

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA:

1998

